



**IN MONTAGNA**  
Da sinistra in alto  
in senso orario, opere  
di Hamish Fulton,  
Olivo Barbieri  
e Francesco Jodice

**La mostra** Apre in val Ferret una collettiva singolare di artisti internazionali ospitati nelle baite

# Sguardi sul Bianco inediti

**MARINA PAGLIERI**

**A**RTISTI in alta quota, per disvelare in inedite visioni il massiccio più elevato d'Europa. Si inaugura sabato pomeriggio in val Ferret, a Courmayeur, "Mont Blanc", mostra che presenta fotografie, video, installazioni, sculture e pitture murali di una decina di autori internazionali. Sono stati chiamati sui monti da Glorianda Cipolla, già sciatrice nella nazionale azzurra, nipote e figlia di guide, che quella montagna conosce da vicino, anche per averla più volte scalata. Ma ora è il momento dell'arte, che promuove sulle vette con l'associazione Art Mont Blanc, da lei fondata nel 2010. Per

l'occasione ha riattato due baite antiche di sua madre Judith Glarey, trasformandole da fienili di fine '800 in sedi espositive. Ecco allora gli artisti cimentarsi in quegli spazi con le altezze delle cime intorno.

Tra questi c'è l'inglese e "nomade" David Tremlett, autore di un "Wall Test" concepito appositamente per quegli spazi, e c'è il napoletano Francesco Jodice, uomo di mare alle prese con un nuovo ciclo di lavori dedicati al massiccio, collocati a fianco delle vedute aeree della catena del Bianco di Olivo Barbieri.

Non poteva mancare un land artist: è Hamish Fulton, che rappresenta la montagna con un grande cono di cristallo lucente,

mentre la valdostana Guliana Cuneaz è autrice di una video installazione di ghiacci e cristalli virtuali, mondi molecolari osservati attraverso le nano tecnologie. Nella mostra, sponsorizzata dalla ditta valdostana Valgrisa, che ha offerto per l'allestimento delle baite i tessuti delle divise delle guide alpine, anche le foto scattate al Bianco da Laura Pugno, che indaga il tema della visione attraverso il tatto, e l'immagine della montagna spaccata in due da un fulmine, opera di Edoardo Romagnoli. Silvia Camporesi realizza un libro d'artista con fotografie della montagna, sulle quali interviene con la tecnica di taglio e piegatura della carta del kirigami.

Chicco Margaroli presenta "Libro Ciclico-Palindromo del freddo", un'evocazione quasi tattile delle Alpi, ottenuta con smerigliature su vetro e aggregazione di limo glaciale di epoca neolitica del ghiacciaio della Brenva. All'esterno, infine, l'"Albero della gratitudine" di Manuela Carrano invita lo spettatore a interagire con l'opera, che indica la natura come medicamento dello spirito, mentre lo scultore americano Richard Nonas realizzerà sul posto un'installazione ambientale con legni e sassi raccolti nei boschi della Val Ferret.

**LES MAISONS DE JUDITH - Pra Sec, val Ferret, Courmayeur, 20 luglio-25 agosto. Tutti i giorni 11.30-17.30, info 335/5994391**

© RIPRODUZIONE RISERVATA